

ISTITUTO CRISTO RE

LICEO CLASSICO

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

a.s. 2019-2020

- Disciplina:** Insegnamento della Religione Cattolica
- Docente:** Daniele Ruggiero
- Classe:** II
- Libro di testo:** SOLINAS L., *La vita davanti a noi. Corso di IRC per le scuole secondarie di secondo grado*, Sei, Torino 2018.

PROGRAMMA SVOLTO

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'Irc, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico-umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica.

Lo studio della religione cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita. A questo scopo l'Irc affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia. In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e

altre religioni, fra cristianesimo e altri sistemi di significato. L'Irc, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

CONOSCENZE

- riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;
- si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;
- coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato.
- ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea.

COMPETENZE

- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

CAPACITÀ

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana;
- riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo;

- dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;
- individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche;
- riconosce ed apprezza il valore della personalità di Gesù di Nazareth e il suo contributo al pieno sviluppo dell'umanità;
- si interroga sull'esperienza religiosa proposta da Gesù di Nazareth e sulla sua identità umano-divina;
- riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità.

CONTENUTI

- Un libro per due fedi;
- La trasmissione orale dell'Antico Testamento;
- La redazione dell'Antico Testamento e lo schema della Bibbia ebraica;
- Gli israeliti, popolo di Dio:
 - Abramo
 - Isacco
 - Giacobbe
 - Giuseppe
- Il popolo dell'Alleanza nel libro dell'Esodo:
 - La chiamata di Mosè
 - La Pasqua ebraica
 - La consegna della Legge
 - Quarant'anni nel deserto
- I libri storici: il governo di Israele tra giudici e re;
- I libri profetici: conversione e annuncio del Messia;

I libri sapienziali: la cultura e il canto di Israele

METODOLOGIA E STRUMENTI

L'impostazione metodologica della programmazione è culturale ed è strutturata nel modo seguente.

Per favorire una proposta di studio sufficientemente completa ed organica le varie unità di apprendimento verranno affrontate tenendo conto di diverse aree di studio, le quali, considerate nell'insieme, costituiscono la cultura religiosa (vedi Indicazioni didattiche Intesa 2012)

- area storico-fenomenologica: fornisce gli elementi fondamentali dell'esperienza religiosa (linguaggio e mezzi di decodificazione dell'universo religioso);
- area biblico - teologica: offre i contenuti specifici della religione cattolica.
- area antropologico - esistenziale: essa propone il dialogo tra lo specifico della religione cattolica e le problematiche culturali, antropologiche e sociali.

I contenuti disciplinari, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità,

come previsto per l'istruzione generale superiore nei licei, suddivise in primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

Metodo didattico: l'attenzione verrà posta sugli apprendimenti significativo e per scoperta. Si cercherà di attuare l'IRC con alcune attenzioni particolari: a) al dialogo interdisciplinare, interreligioso, interculturale; b) al principio di correlazione (il contenuto presentato in relazione alle esigenze specifiche di istruzione e formazione degli studenti); c) alla promozione di una rielaborazione critica personale da parte degli studenti dei contenuti proposti; d) all'aderenza agli OSA ministeriali; e) al dinamismo cognitivo dei "nativi digitali".

Le lezioni verranno predisposte secondo la metodologia delle Unità di apprendimento e verranno effettuate a modo di lezioni interattive.

Per favorire un assetto interdisciplinare dell'insegnamento si formula una scansione delle unità di apprendimento considerando l'asse storico.

Metodi e tecniche di insegnamento: lezioni frontali, ricerche individuali e di gruppo, utilizzo e decodificazione di materiali audio-visivi, cooperative learning attivato secondo diversi modelli, reperimento e corretta utilizzazione dei documenti, lettura guidata dei testi, dibattito, conferenze, utilizzo di materiale informatizzato con la guida dell'insegnante e come percorso di studio individuale, eventualmente visite d'istruzione.

Attività interdisciplinari: per le attività interdisciplinari si rimanda alle riunioni dei Consigli di classe, nelle quali il docente darà la massima collaborazione alla progettazione ed esecuzione di percorsi interdisciplinari in cui il suo contributo potrà risultare utile.

Visite d'istruzione: il docente si riserva di programmare ed effettuare visite d'istruzione in relazione alle proposte ed iniziative di cui verrà a conoscenza nel corso dell'anno.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione periodica e quella finale degli apprendimenti saranno compiute secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 e successive modificazioni, dall'articolo 2 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal regolamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

→Nella formulazione dei giudizi sintetici si applicherà la seguente scala di giudizi di valutazione: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

→Per promuovere l'autoverifica dell'acquisizione dei contenuti cognitivi della disciplina si pensa di approntare delle esercitazioni scritte al termine della fase di studio degli argomenti. Per la verifica degli atteggiamenti degli alunni, interesse e partecipazione, ci si affida anche alla rilevazione diretta in itinere.

→Si avrà cura di attuare una “verifica in formazione” per apportare alla programmazione modifiche e adattamenti che si riveleranno opportuni per uno svolgimento più efficace del curricolo.

→Criteri di valutazione: abilità raggiunte, impegno, conoscenze acquisite, partecipazione all’attività didattica, competenze esibite, metodo di studio, progresso.

